# PROGETTO: “POR MARCHE FSE 2014/2020, Asse prioritario 1 – Occupazione- Contributi per la realizzazione di progetti di crescita, integrazione ed occupazione promossi dal Comune di Appignano a favore di soggetti disoccupati, iscritti al CIOF di riferimento

## AMBITO DI INTERVENTO: ATTIVITA’ EDUCATIVE E RICREATIVE

##  (DGR n. 436 del 03/04/2018; DDPF n.138 dell'11/06/2018)

**Soggetto promotore: Comune di Appignano (MC)**

# Contesto, ambito, analisi e motivazioni relativi al progetto, identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il Comune di Appignano (MC), aderendo in forma singola all’intervento proposto dalla Regione Marche “POR MARCHE FSE 2014/2020, Asse prioritario 1 – Occupazione- Contributi per la realizzazione di progetti di crescita, integrazione ed occupazione a favore di soggetti disoccupati”, nel rispetto delle Linee Guida regionali, propone un progetto che, con caratteristiche di straordinarietà e temporaneità, intende coinvolgere tre destinatari, diplomati o laureati over trenta, disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, iscritti presso il Centro per l’impiego l’Orientamento e la Formazione (CIOF) territorialmente competente, non percettori di ammortizzatori sociali o di trattamenti pensionistici (requisiti che dovranno essere mantenuti per l’intera durata dell’attività progettuale) i quali, dotati di competenze specifiche nell’area di intervento prescelta tra le cinque proposte nel decreto regionale n. 138 del 11 giugno 2018 ( Attività educative e ricreative) che non abbiano avuto rapporti di lavoro con il Comune di Appignano nei quattro anni antecedenti la presentazione della domanda.

Il progetto, prevedendo una durata massima di nove mesi, non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non determina l’instaurazione di un rapporto di lavoro per l’Ente né la perdita dello stato di disoccupazione per i destinatari.

A questi ultimi verrà richiesto obbligatoriamente un impiego di venticinque ore settimanali, a fronte di un’indennità mensile di partecipazione di euro 700,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, nei limiti di un importo complessivo non superiore a euro 6.300,00.

Le attività proposte, si configurano come aggiuntive rispetto a quelle normalmente svolte all’interno dell’Ente e si prefiggono di implementare i servizi al cittadino, accrescendo contestualmente le competenze dei soggetti coinvolti.

**Il progetto del Comune di Appignano (MC)**

**SCHEDA PROGETTO:**

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** |  |
| POPOLAZIONE RESIDENTE AREA DI SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA’ | Popolazione residente nel Comune di Appignano (MC) al 31.12.2016: 4214 unità |
| DESCRIZIONE DELLE MODALITA’ CON CUI IL COMUNE GARANTISCEL’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ |  Verrà individuata una figura di riferimento e di supporto per losvolgimento delle attività. Affinché il progetto possa essere realizzato nei diversi ambitidi intervento saranno previsti degli incontri per monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività. |
| NUMERO DESTINATARI COINVOLTI NELLE ATTIVITA’ | 3 |
| FINANZIAMENTO RICHIESTO | Euro 18.900 |
| LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ | Comune di Appignano (MC) |
| DURATA (indicativa confermata in fase di avvio) | Durata 9 mesi |

Coordinatore del progetto: (nome e cognome) ANNALISA SPOLETINI telefono 073357521 (scelta 4)

Email servizisociali@comune.appignano.mc.it; affarigenerali@comune.appignano.mc.it

Ruolo all’interno del Comune RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE DEMOGRAFICA categoria D5

**AREE DI INTERVENTO**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale ed urbanistico** |
|  | **Attività culturali di tutela e valorizzazione dei beni culturali** |
|  | **Attività ausiliare di tipo sociale** |
| **X** | **Attività educative e ricreative** |
|  | **Attività specialistiche ed ad alto contenuto innovativo** |

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**:

Il progetto ideato dal Comune di Appignano è volto a promuovere e implementare attività nell’area educativa in particolare favorendo forme di aggregazione e di socializzazione giovanile, ed ad attivare un processo di innovazione e cambiamento, orientato a creare una comunità educante capace di offrire ai minori risposte adeguate ai loro bisogni, un percorso in grado di creare aggregazione attraverso la proposta di attività strutturate "su misura" per i bambini. Un’opportunità per il tempo libero nel quale è possibile svolgere una serie di attività relative a laboratori artistici, ludici, creativi e ricreativi. In una società dove è sempre più difficile trovare punti di aggregazione dove i bambini e i giovani possono socializzare anche al di fuori dell’ambiente scolastico per mezzo di attività specifiche e di qualità, il percorso vuole porsi come spazio di socializzazione e di cultura per i minori e, conseguentemente, per le loro famiglie.

Pertanto il progetto fornisce risposte ad un bisogno sociale, il bisogno di “protagonismo”, che spesso non viene riconosciuto come tale. Il percorso, vuole porsi come luogo di socializzazione e di cultura per i bambini, i ragazzi e per le loro famiglie.

Una cultura che veda il bambino ed il ragazzo al centro delle attività a lui rivolte, uno spazio in cui il minore possa sviluppare la propria fantasia e porsi in relazione con gli altri attraverso attività ludiche, ricreative ed in generale attività che lo vedono coinvolto nell’organizzazione e nella realizzazione di esse.

Pertanto s’intende sviluppare un percorso innovativo che prevede l’individuazione di 3 figure qualificate nello sviluppo di iniziative per la promozione del benessere collettivo da affiancare alle attività già programmate dal comune.

Nei confronti dei destinatari dell’intervento, il progetto intende porsi come una possibilità di apprendimento di competenze innovative utili a favorire il reinserimento nel mercato del lavoro al termine delle attività del progetto.

### Area tematica “Attività educative e ricreative”

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI, CONTESTO E BISOGNO | I giovani, sempre più liberi, si trovano a dover fare i conti con bisogni e necessità da soddisfare, ma con sempre meno opportunità ed occasioni positive per soddisfarli, i luoghi degli incontri sono spesso luoghi superficiali, aridi e poco costruttivi. I giovani e gli adolescenti appignanesi vivono spesso la strada come luogo di incontro, e, ad esclusione dei classici luoghi di aggregazione, come la Parrocchia, i centri sportivi, le palestre, qualche sporadico gruppo giovanile (troppo spesso poco istruttivo perché troppo identificato), non hanno un luogo dove incontrarsi, che possa essere a suo modo innovativo, libero, creativo, che si basi sulla partecipazione attiva dei ragazzi e che li accolga indistintamente e gli offra gratuitamente, attività, servizi ed opportunità. Lo sviluppo del benessere della comunità territoriale avviene principalmente attraverso la promozione di una cultura di partecipazione e collaborazione, raggiunte tramite attività strutturate in progetti continuativi e attività a lungo, medio e breve termine. I valori da cui nascono e verso cui sono orientate le attività, si sviluppano anzitutto dal bisogno e dallo stimolo di dare centralità alle persone rispettando e valorizzando le singole identità., gratuitamente, attività, servizi ed opportunità. Lo sviluppo del benessere della comunità territoriale avviene principalmente attraverso la promozione di una cultura di partecipazione e collaborazione, raggiunte tramite attività strutturate in progetti continuativi e attività a lungo, medio e breve termine. I valori da cui nascono e verso cui sono orientate le attività, si sviluppano anzitutto dal bisogno e dallo stimolo di dare centralità alle persone rispettando e valorizzando le singole identità.Destinatari: Minori in età da 6 a 18 anni e famiglie problematiche |
| N. COMPLESSIVO DI ORE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (25 ORE SETTIMANALI PER OGNI DESTINATARIO) |  2700 |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ | Le attività previste riguardano l’implementazione nella Ludoteca Maria Noemi Johnson, di una serie di opportunità artistiche, ludiche e ricreative mediante un articolato sistema di laboratori diretti ad offrire proposte diversificate, finalizzate a:* favorire e sviluppare massimamente le attitudini socio-relazionali di ragazzi e ragazze, potenziando e valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano agli adolescenti momenti di aggregazione e di socializzazione.
* coinvolgere i minori in un’attività artistico-culturale che li renda protagonisti.
* rispondere ad esigenze di espressione musicale, recitativa e corporea.
* valorizzare attitudini ed espressioni individuali di ognuno.
* rispondere all’esigenza dell’interazione scuola-territorio.
* promuovere l’integrazione culturale.
* promuovere l’integrazione dei minori con disagi e appartenenti a territori marginali, in cui, generalmente il coinvolgimento alle attività extra-scolastiche risulta più difficile,
* sostenere le famiglie in situazioni problematiche a superare i momenti di disagio per far sì che le stesse possano adempiere al compito educativo cui sono deputate;
* sostenere le fragilità familiari in un percorso di superamento del disagio psicologico.
 |
| PRIORITA’ DI CUI ALL’ART. 5.1 | L’intervento prevede forme di collaborazione capaci di dare vita a interventi di rete e progettualità condivise con la cittadinanza, con i servizi territoriali e con altre organizzazioni no-profit e profit già presenti nel Comune di Appignano. |
| RISPONDENZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO | Gli interventi consentiranno di consolidare un progetto di comunità e di co-progettazione capace di rispondere alle necessità educative delle famiglie in particolare nei confronti di quelle multiproblematiche. |

RISULTASI ATTESI

* -Sostenere i processi di crescita dei ragazzi in età adolescenziale favorendo lo sviluppo dell’autonomia, la costruzione di relazioni significative, l’assunzione di responsabilità;

 -Prevenire l’abbandono e l’insuccesso scolastico per assicurare l’assolvimento dell’obbligo scolastico attraverso il sostegno extrascolastico allo studio;

 -Integrare gli interventi dei vari servizi territoriali (sanitari/sociali/scolastici) in un progetto educativo globale sui singoli ragazzi;

 -Prevenire forme di devianza e disagio sociale attraverso una relazione educativa finalizzata alla comprensione ed interiorizzazione delle regole nei diversi ambienti di vita;

 -Favorire l’integrazione dei ragazzi stranieri;

 -Sviluppare il coinvolgimento dei genitori attraverso la partecipazione alle attività educative dei figli e la relazione con gli educatori;

 -Aumentare la consapevolezza del ruolo genitoriale;

 -Sviluppare attività ludiche e laboratoriali per bambini e ragazzi che favoriscano e stimolino le capacità e le competenze espressive, l’acquisizione di modalità relazionali improntate al rispetto reciproco, la socializzazione con particolare attenzione ai bambini stranieri.

### Informazioni relativi ai destinatari: Titoli di studio richiesti:

**Diploma Liceo Scienze Umane o Diploma Liceo Socio Psico Pedagocico – Laure triennali o quinquennali in Scienze della Formazione o Pedagogia o Psicologia o Scienze dell’Educazione o Sociologia**

**Diploma di ragioniere programmatore o Diploma di Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo informatico -**

Il Coordinatore del Progetto, che previo formale atto di adesione con la Regione Marche sarà referente unico del progetto e, garantendo comunicazioni e informazioni, assicurerà:

-il rispetto dei requisiti richiesti in merito ai partecipanti al progetto (ai sensi dell’art. 8 della DGR n. 436/2018),

-il presidio dell’esperienza dei medesimi attraverso l’individuazione di un dipendente da assegnare a monitoraggio e coordinamento del progetto,

-la copertura INAIL contro infortuni e malattie professionali e la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi,

* l’acquisizione della dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante i requisiti per l’adesione al progetto dei soggetti interessati,
* la propria regolarità nei confronti della normativa vigente in materia di diritto al lavoro dei disabili, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro,
* l’adeguata informazione e formazione dei partecipanti sul rispetto della medesima normativa dentro l’Ente,
* l’avvio del progetto entro trenta giorni dalla firma dell’atto di adesione con la Regione Marche,
* la tenuta di un registro per le presenze dei partecipanti,
* la gestione della liquidazione delle indennità dei partecipanti e delle eventuali assenze e/o sospensioni di questi ultimi,
* il rilascio di attestati relativi a risultati raggiunti e competenze acquisite durante il percorso fatto,
* la rendicontazione alla Regione entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto.

Verrà individuato un soggetto con la funzione di supporto del soggetto destinatario e di referente dell’andamento dell’attività progettuale del Coordinatore del Progetto.